Valle del Rubicone

SOGLIANO

Doposcuola a Bivio Montegelli e 22mila euro per le pluriclassi

Tre pomeriggi a settimana per gli alunni della primaria Risorse dalla Regione per gli istituti del capoluogo, della frazione e di Rontagnano

Il Comune di Sogliano rafforza il proprio impegno a favore della scuola con due interventi rivolti ai bambini e alle loro famiglie: l'attivazione di un servizio pomeridiano alla primaria di Bivio Montegelli e un contributo regionale di 22mila euro per sostenere le attività didattiche nelle pluriclassi del territorio.

Gli alunni della primaria di Bivio Montegelli potranno usufruire del prolungamento dell'attività scolastica per tre pomeriggi alla settimana, martedì, giovedì e venerdì, dalle 12.30 alle 16. La necessità è emersa anche dal sondaggio promosso dall'Amministrazione, nel quale quasi il 60% delle famiglie ha espresso interesse per l'attivazione del servizio. Il progetto non si limita ad ampliare l'orario di permanenza a scuola, ma punta a offrire ai bambini occasioni di apprendimento, creatività, gioco e socializzazione. Le attività pomeridiane saranno organizzate con personale qualificato, in collaborazione con la scuola, per garantire coerenza con il percorso educativo e didattico svolto durante la mattina. Trattandosi del primo anno di attivazione, il servizio partirà in forma sperimentale. La quota a carico delle famiglie è di 30 euro mensili, con riduzioni previste per fratelli e sorelle. «Vogliamo – ha detto l'assessore Gianfranco Bernucci – che il tempo trascorso a scuola nel pomeriggio sia un'opportunità concreta per i bambini e, allo stesso tempo, un aiuto per i genitori che devono conciliare lavoro e famiglia».

Il secondo intervento riguarda le scuole primarie di Sogliano capoluogo, Bivio Montegelli e Rontagnano, per le quali il Comune ha ottenuto un contributo regionale complessivo di 22mila euro. Le risorse consentiranno di rafforzare le attività didattiche durante l'orario scolastico del mattino, attraverso la presenza di figure educative che affiancheranno il personale scolastico in accordo con la dirigenza e gli insegnanti. I due interventi si inseriscono in una strategia che considera la scuola un servizio fondamentale per le famiglie e un presidio educativo per tutto il territorio comunale.



↑ L'assessore Gianfranco Bernucci

ERMANNO PASOLINI

SAVIGNANO

Foreste e biodiversità I grandi esperti all'Accademia

A Savignano l'Accademia dei Filopatridi organizza domenica, alle 10, nell'aula magna, un incontro con l'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna sulle foreste dal titolo 'Rapporto fra gestione forestale attiva e conservazione della biodiversità'. Ci saranno due relatori della Accademia: Daniele Zavalloni, geografo/naturalista, consigliere del Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna e il generale Gianpiero Andreatta, comandante della Regione Carabinieri Forestale Lazio. Due i relatori dell'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna: il professore Federico Magnani, presidente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna e professore ordinario di selvicoltura ed ecologia forestale ed il professore Francesco Maria Sabatini, professore associato in botanica ambientale, entrambi docenti dell'Alma Mater dell'Università di Bologna.

BORGHI

Mobilità sostenibile I progetti a Bologna



Silverio Zabberoni, sindaco di Borghi, è stato tra i protagonisti a Bologna negli spazi di Ex-Dynamo, dove si è tenuto un talk promosso da 'Mùvet Cambia mezzo'. Il confronto sui temi della mobilità sostenibile è scaturito da due progetti premiati con una menzione speciale dalla stessa realtà bolognese.
Tra questi spicca 'Vamolà', che propone una piattaforma di carpooling per agevolare gli spostamenti dei ragazzi dai piccoli centri verso la città. All'iniziativa collabora anche la giovane concittadina Chiara Scarpellini, componente del gruppo promotore, che ha coinvolto il primo cittadino nel dibattito. Zabberoni ha portato la testimonianza diretta di chi amministra una piccola comunità collinare, condividendone criticità ed esigenze logistiche. Un ponte concreto tra le idee delle nuove generazioni e gli enti locali, mirato a trovare soluzioni pratiche all'isolamento viario dei borghi.

VIABILITÀ

Buche e rattoppi spazzati via Percorso a ostacoli sulle provinciali

Nuovo asfalto verso l'A14 e sulla Sp 33, ma verso il mare la ghiaia invade le corsie. Sos dei residenti anche per la Cagnona e la stretta via Rubicone Destra



↑ Una buca sulla vecchia Statale Adriatica

di **Ermanno Pasolini**

Asfalti a macchia di leopardo e rattoppi provvisori che durano lo spazio di un mattino: nelle parti restanti della rete viaria il catrame steso in fretta e furia per coprire le buche, a causa delle recenti e intense piogge, sta già saltando via a pezzi. La Provincia ha riasfaltato il tratto della Sp 33 che dalla rotatoria sulla via Emilia conduce a Gatteo, dove poco prima dell'incrocio con via Secondo Casadei, via Cagnona e l'accesso al paese sorgeva un new jersey provvisorio assai insidioso perché restringeva la carreggiata. Dopo un'estenuante attesa durata oltre sei mesi è stato finalmente intubato il fossato di scolo delle acque piovane, realizzato in precedenza a regola d'arte mancata e a lungo a rischio cedimento. Un manto stradale del tutto nuovo ha interessato pure la circonvallazione di Gatteo, arteria particolarmente critica e ad alto volume di traffico poiché tuttora priva di illuminazione pubblica. I lavori sono poi proseguiti alla rotonda che immette al casello Valle del Rubicone dell'A14 e fino alla rotatoria Secondo Casadei a Sant'Angelo, per poi avanzare a lotti fino allo svincolo dei Fenili. Oltre questo punto, però, la provinciale Rigossa continua a presentarsi come un autentico colabrodo: le fessurazioni richiuse alla bell'e meglio con il bitume a freddo si sono puntualmente riaperte e il quadro complessivo è identico, se non peggiore di prima. Alcuni segmenti risultano quasi impraticabili: superare i 50-60 chilometri orari significa rischiare seriamente di finire fuori strada o dritto nell'alveo del torrente Rigossa. Nonostante ciò, non mancano utenti che sfrecciano a oltre 100 all'ora.

All'incrocio con lo svincolo dell'Adriatica verso Gatteo Mare, i duecento metri che precedono la rotonda dell'Oikos restano una trappola continua di buche, crepe e pericolosi dislivelli. Lo scenario più allarmante si registra sulla vecchia Statale tra Gatteo Mare e San Mauro Mare, nei pressi del ponte sul Rubicone – punto storico della confluenza con Pisciatello e Rigossa dove la tradizione colloca il celebre passaggio del Rubicone da parte di Giulio Cesare nel 49 avanti Cristo con il fatidico «Alea iacta est». Accanto alla struttura si è aperta una vera e propria voragine: il catrame posato di recente è già stato spazzato via dall'acqua, disseminando ghiaia e detriti scivolosi, autentico incubo per chi si sposta in scooter o in moto. Non va meglio sulla Sp 10 Cagnona, che da Gatteo tocca la Bastia, San Mauro Pascoli e la costa: da mesi si moltiplicano i crateri e i residenti sollecitano interventi urgenti e strutturali, al pari della Rigossa e della strettissima via Rubicone Destra, priva di banchina e teatro negli ultimi vent'anni di drammatiche uscite di strada costate la vita a tre giovani ragazzi. L'unica nota positiva risiede nella tracciatura completa della segnaletica orizzontale con le strisce bianche, fondamentale quando c'è la nebbia.

SFIDE A 100 ALL'ORA

Tra curve dissestate e rischio di finire nel fiume c'è chi continua a correre